

# IL GAZZETTINO

17/02/2006

PALAZZO NIEVO Protocollo di intestata l'amministrazione provinciale e la Bertoliana per lo studio e la progettazione della rete geografica

## Nasce la prima biblioteca virtuale del Veneto

Il servizio bibliotecario vicentino metterà on-line un catalogo unico con le dotazioni di 81 istituti per 74 Comuni

Un'unica grande biblioteca distribuita sul territorio. Sarà così il Servizio Bibliotecario Vicentino una volta che verrà realizzata la rete geografica, ossia un collegamento on line tra tutte le biblioteche del territorio, con un catalogo unico e la possibilità di comunicare tra biblioteche e utenti. A Palazzo Nievo, sede della Provincia di Vicenza, è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra amministrazione provinciale e istituzione biblioteca civica Bertoliana per lo studio e la progettazione di questa rete geografica. «Dal 1999», ha sottolineato il presidente Manuela Dal Lago, «questa Provincia ha un accordo con la biblioteca Bertoliana per lo sviluppo di un servizio bibliotecario provinciale. Siamo stati i primi in Veneto e tra i primi in Italia ad attivarlo, dando la possibilità a tutti i vicentini di accedere ad un patrimonio librario enorme. Ora vogliamo che i singoli utenti possano accedere a questo patrimonio, verificarne la disponibilità, prenotarlo direttamente dal computer».

Il Servizio Bibliotecario Provinciale, come ha spiegato il direttore della Bertoliana Giorgio Lotto, conta ad oggi 81 biblioteche di 74 Comuni vicentini, per un totale di 250mila iscritti, 9mila utenti al giorno, 1 milione di prestiti e quasi 50mila prestiti interbibliotecari. «Possiamo già definirci una vera e propria biblioteca provinciale», ha confermato il presidente della Bertoliana Mario Giulianati. «Le uniche biblioteche che non partecipano al servizio sono quelle di montagna, logisticamente difficili da raggiungere, ma stiamo cercando di risolvere anche questo problema, e servire così l'intera popolazione della provincia. Grazie ad un servizio di

bibliobus che stiamo studiando, inoltre, ci auguriamo di garantire un servizio di prestito libri anche in quei paesi che non hanno una biblioteca».

I vantaggi della rete geografica sono indubbi: tutte le biblioteche, collegate on line, avranno servizi gestionali unificati, un catalogo condiviso sempre aggiornato, centralizzazione dell'assistenza informatica con risparmi sui costi e sui tempi. Ogni singolo utente, facente parte di un'unica anagrafe provinciale, potrà conoscere in tempo reale l'effettiva disponibilità di un documento, prenotarlo e fare segnalazioni. «Grazie a questa rete geografica», ha affermato l'assessore provinciale alla cultura Tonino Assirelli, «il Servizio Bibliotecario di Vicenza sarà il secondo sistema più grande d'Italia, secondo solo a Brescia che riesce a fare dialogare e interagire 155 biblioteche».

In questo momento la rete geografica è ancora in fase di studio. Entro fine anno si avrà in mano un progetto completo che sarà in grado da un lato di quantificare con certezza i costi dell'iniziativa, dall'altro di concretizzare in breve tempo la rete. Per ora la Provincia ha messo a disposizione 75mila euro, che verranno incrementati quando il progetto sarà definitivo. «Le difficoltà che stiamo incontrando», ha concluso Lotto, «sono prettamente tecniche. Perché il progetto non avrà respiro solamente provinciale, ma servirà a comunicare anche fuori Vicenza, a livello regionale e nazionale, dove però troviamo sistemi gestionali diversi. E' un mondo in continuo movimento, in continua evoluzione, e questo ci rende ancora più convinti che la rete geografica sia il salto di qualità necessario da fare».